

ISTITUTO SUPERIORE INDUSTRIE ARTISTICHE - FAENZA

anno accademico	2017-18
nome dell'insegnamento	Storia e cultura del design
docente	Daniela Lotta
tipologia dell'attività formativa	di Base
settore scientifico disciplinare	ISSC/01
anno di corso	I e II anno
Livello	I
Semestre/Annuale	semestrale
CFA	8
totale ore insegnamento	100

Nome del docente e breve curriculum

Daniela Lotta

Laureata in Storia dell'Arte all'Università di Bologna dove ha successivamente conseguito il dottorato in Archeologia e Storia dell'Arte con una ricerca rivolta a rintracciare le dinamiche di variazione comuni all'arte e al design. Dal 2005 è docente di *Storia del design* all'ISIA di Faenza. Dal 2009 al 2012 ha insegnato *Moda e design I* al Corso di Laurea Magistrale in Moda, Università di Bologna.

Dal 2004 al 2010 ha curato per il Museo Zauli di Faenza il progetto internazionale *Residenza d'Artista - workshop di ceramica nell'arte contemporanea*. Ha pubblicato saggi critici in cataloghi e in riviste di settore, tra cui: *Flash Art* e *Fruit of the Forest - Art and Design Magazine*.

Indirizzo di posta elettronica: lotta_daniela@isiafaenza.it

Obiettivi formativi

L'obiettivo è di trasmettere la conoscenza degli snodi fondativi della disciplina attraverso l'analisi delle principali esperienze che si riferiscono alla "produzione di oggetti, nati da un progetto, portatori di valenze estetico-funzionali, riproducibili grazie alla tecnica industriale in una serie illimitata" (De Fusco). Ma si prenderanno in considerazione anche quelle esperienze che in diversi momenti hanno agito in modo contrastivo con il mondo della produzione industriale, riattivando ad esempio procedimenti artigianali o assumendo apertamente una deriva critica e sperimentale, perché utili a comprendere l'evoluzione del concetto di design.

Contenuto del corso

Il corso, sviluppato su due anni accademici, intende fornire i lineamenti storici generali della cultura del progetto in rapporto alle trasformazioni del contesto socio-economico e culturale, alle innovazioni tecnologiche e alle tendenze artistico-architettoniche, in un periodo che va dalla seconda metà del XIX secolo fino ad arrivare alle vicende del secondo dopoguerra e all'affermarsi del Made in Italy.

Il corso si articola in lezioni tematiche trasversali e monografiche dedicate alle principali trasformazioni progettuali e ad alcune figure esemplari della cultura del design, al fine di sviluppare l'attitudine al riconoscimento delle soluzioni innovative, nel proposito di favorire ed incoraggiare una rielaborazione autonoma del sapere acquisito.

ARGOMENTI PRIMO ANNO

La Stampa come design. Negli anni della rivoluzione industriale 1760-1830: il caso Wedgwood. L'età vittoriana: Henry Cole e la Great Exhibition di Londra. La figura di Christopher Dresser. I mobili di Thonet e quelli degli Shaker. William Morris e le Arts and Crafts. Il Liberty nelle sue diverse declinazioni territoriali: Belgio, Francia, Spagna, Italia, Inghilterra, Austria. Il Protorazionalismo: Adolf Loos; Auguste Perret; Peter Behrens e l'AEG. Il Deutscher Werkbund; la Bauhaus. L'Art Déco e Le Corbusier.

ARGOMENTI SECONDO ANNO

Il design nell'area scandinava: la figura di Alvar Aalto. Il design negli USA: lo Streamlining; l'International Style; il Furniture design. La Scuola di Ulm nella Germania del secondo dopoguerra. La nascita del design italiano: le Case d'Arte Futuriste; la figura di Gio Ponti; le Biennali e Triennali di Monza e Milano. Il miracolo del design: i protagonisti degli anni Cinquanta e Sessanta in Italia dalla linea razionalista alla nascita della società dei consumi.

Testi di riferimento obbligatori ai fini dell'esame

1 - PARTE GENERALE

È richiesto lo studio di uno dei due testi di seguito indicati:

__R. De Fusco, *Storia del design*, Roma-Bari, Laterza, 1997 (e successive)

ESCLUSI: cap. IX: *L'usa-e-getta*; Appendice: *Il design percepibile*.

__M. Vitta, *Il progetto della bellezza. Il design fra arte e tecnica dal 1851 a oggi*, Torino, Einaudi, 2011.

Da integrare con la lettura della restante sintesi storiografica e con la consultazione di:

__E. Morteo, *Grande Atlante del Design*, Electa 2008 (solo argomenti svolti).

TESTI PRIMO ANNO

__R. Barilli, *Il Liberty*, F.lli Fabbri, Milano 1966, fino a pag. 60.

__M. De Michelis, A. Kohlmeyer, *Bauhaus, "Art Dossier"*, Giunti, Firenze 1997.

TESTI SECONDO ANNO

__S. Casciani, G. Di Pietrantonio (a cura di), *Design in Italia 1950-1990*, Giancarlo Politi Editore, Milano 1991, pagg. 1-53

Metodi didattici

Lezioni frontali supportate da proiezioni di immagini e da altri materiali audiovisivi, con analisi aperta agli interventi degli studenti.

L'attività didattica frontale è integrata da visite guidate a mostre ed eventi del settore per favorire l'osservazione diretta delle diverse pratiche progettuali.

Le uscite didattiche si configurano come parte integrante dell'esperienza d'apprendimento, pertanto, rientrano nel calcolo della frequenza del corso.

Modalità della verifica del profitto

Per agevolare la preparazione dell'esame la verifica finale si compone di una prova scritta obbligatoria al termine del primo anno di corso, riguardante i soli argomenti trattati, ed un colloquio orale incentrato sugli argomenti svolti durante il secondo anno di corso. Il voto finale dipenderà dall'esito combinato delle due

prove. I quesiti proposti in entrambe le prove testeranno la conoscenza delle linee di sviluppo e delle problematiche generali del design maturata su opere di sintesi storiografica (punto 1 della bibliografia d'esame), sulle dispense tematiche, sull'apparato iconografico depositato in segreteria al termine di ogni anno di corso, oltre che sugli appunti presi a lezione.

È facoltà dello studente rifiutare il voto finale e scegliere di sostenere nuovamente la prova (interamente orale) in uno qualsiasi degli appelli successivi previsti dal Calendario Accademico.

Orario delle lezioni

Come da calendario pubblicato all'Albo.

Orario di ricevimento

Al termine delle lezioni o previo appuntamento concordato via e-mail.